



*Ministero dell' Economia e  
delle Finanze*

*Piazza Mastai Roma*

**Analisi dell'andamento delle entrate tributarie della  
pubblica amministrazione, 2006**

**Roma, 7 Marzo 2007**



# Temi della presentazione

## **Premessa:**

**Il buon andamento delle entrate tributarie ha permesso la riduzione dell'indebitamento della PA nel 2006 al 2,4 per cento del PIL (al netto degli oneri straordinari), mentre la spesa è rimasta invariata rispetto al PIL.**

## **La presentazione:**

1. Analizzare l'andamento delle entrate tributarie della PA nel 2006
2. Esaminare le principali spiegazioni dell'andamento delle entrate
3. Presentare le prime conclusioni



# 1. L'andamento delle entrate tributarie 2006



# Entrate tributarie

## Analisi preliminare

*Il gettito tributario fa riferimento all'aggregato Amministrazioni Pubbliche (che include Bilancio dello Stato ed amministrazioni locali) registrato in termini di competenza economica ed al netto di rimborsi e compensazioni. I dati di gettito sono aggregati.*

*I dettagli delle singole entrate tributarie nette saranno disponibili più avanti (ISTAT, giugno).*



# Entrate tributarie

**Nel 2006 il Pil è cresciuto del 1,9 per cento in termini reali (dati corretti per i giorni lavorati). E' lo 0,3 in più rispetto all'ultima previsione contenuta nella RPP di settembre.**



# **Entrate tributarie**

**La dinamica del gettito tributario nel 2006 è stata comunque molto superiore all'andamento dei principali aggregati di contabilità nazionale.**

# Entrate tributarie La crescita del 2006



In valori assoluti, la crescita delle entrate tributarie della PA rispetto al 2005 è stata di **37,7** miliardi: circa **29** miliardi erano già inclusi nelle stime per il 2006 della RPP di settembre; **8,6** miliardi risultano in aggiunta a quanto allora stimato.

# Entrate tributarie

## La crescita del 2006



Tavola 1. Andamento entrate tributarie della PA  
(in miliardi di euro)

	2005		2006			
	Gettito	Previsione	Gettito	Variazioni		
	Consuntivo	RPP	Preconsuntivo	RPP/2005	2006/2005	2006/RPP
Pubblica Amministrazione (netto)	394.5	423.5	432.1	29.0	37.7	8.6
Bilancio dello Stato (lordo)	361.7	394.0	397.6	32.3	35.8	3.5
Poste correttive (rimborsi, compensazioni, altro)	-58.6	-62.6	-60.1	-4.0	-1.6	2.5
Amministrazioni locali (stimato)	91.3	92.1	94.7	0.8	3.4	2.7
Memo						
Bilancio dello stato netto (stimato)	303.2	331.4	337.4	28.3	34.3	6.0

# Entrate tributarie

## La crescita del 2006



Di questi **8,6** miliardi extra: **3,5** miliardi sono dovuti ad un aumento delle entrate lorde dello stato (come già segnalato in gennaio), **2,5** miliardi sono dovuti a minori rimborsi, compensazioni, ed altre poste correttive e circa **2,6** miliardi a maggiori entrate degli enti locali (questi ultimi due dati non erano noti a gennaio).

Per un'analisi più dettagliata delle entrate, occorre guardare alle entrate lorde del **bilancio dello stato**, o entrate erariali (aumentate di 35,8 miliardi), poiché i dettagli dei dati ISTAT saranno disponibili solo a giugno.

**Tavola 2. Entrate Erariali lorde, Bilancio dello Stato, 2006**

	Gettito 2006 (in milioni di euro)	Crescita rispetto al 2005	% entrate totali
Totale entrate	397,556	9.9%	100%
Imposte dirette	207,147	12.8%	52%
IRE	144,679	6.4%	36%
IRES	39,702	16.3%	10%
Altre dirette	22,766	69.3%	6%
<i>di cui Sost. redditi di capit.</i>	8,888	28.3%	2%
Imposte indirette	190,409	6.9%	48%
Registro	5,120	6.4%	1%
IVA	115,503	8.8%	29%
Scambi interni	101,025	7.8%	25%
Importazioni	14,478	15.9%	4%
Accise	38,987	1.5%	10%
Altre Indirette	30,799	7.1%	8%
Memo			
Totale entrate normalizzato (escludendo <i>one-off</i> )		8.8%	...
<i>Imposte dirette normalizzate</i>		10.7%	...
<i>Imposte indirette normalizzate</i>		6.9%	...



# **Entrate erariali**

## **La svolta di maggio**

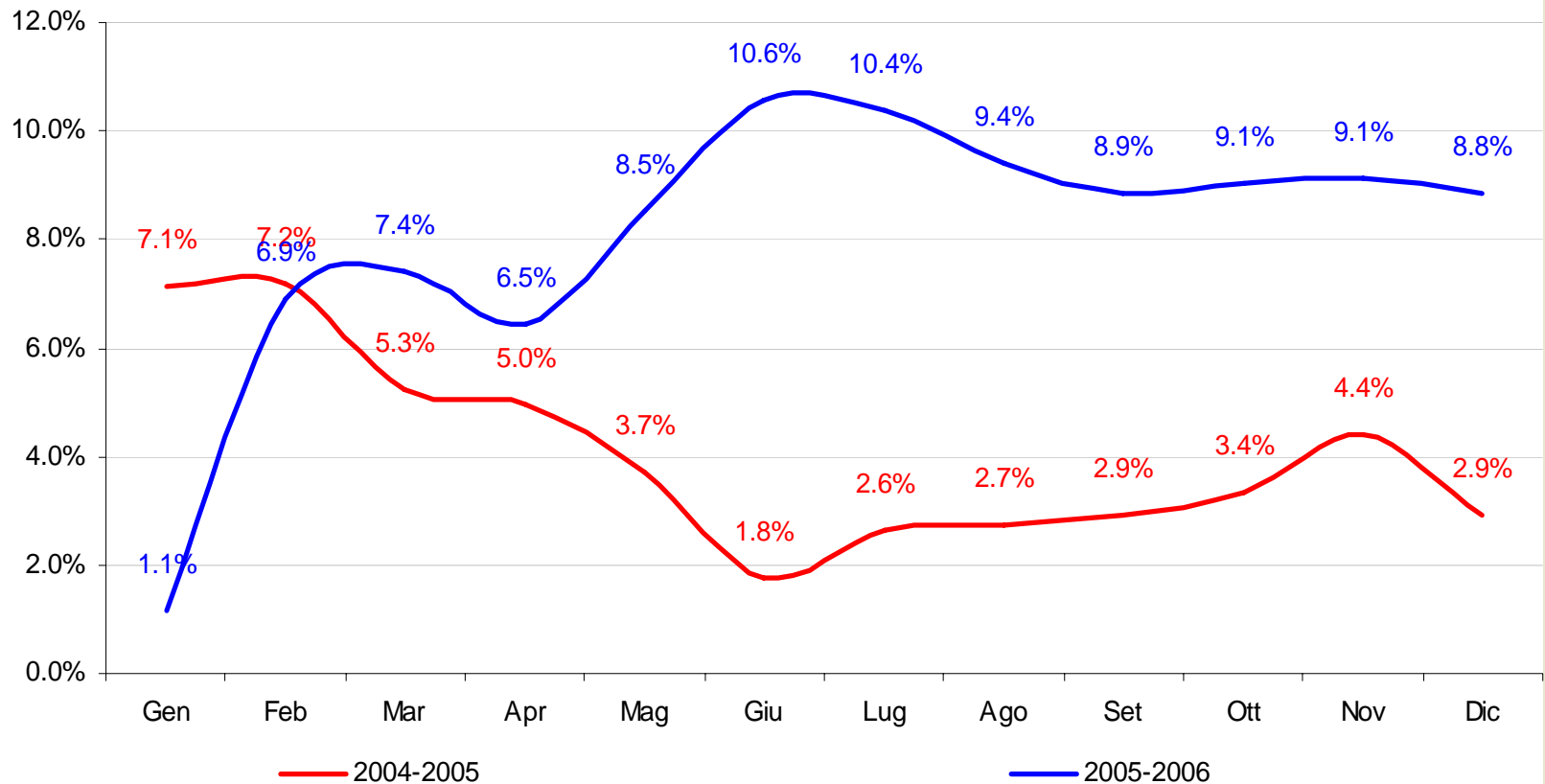
L'aumento del tasso di crescita delle entrate si è manifestato soprattutto a partire da maggio-giugno.

Fino a quel momento l'andamento delle entrate non lasciava intravedere alcuna accelerazione nella crescita del gettito. A giugno, si è passati a tassi di crescita a due cifre.



# Crescita delle entrate erariali 2006 e 2005

Grafico 1. Crescita entrate erariali cumulate (al netto One-Off), 2005-2006



# Crescita delle entrate erariali 2006 e 2005



Il grafico mostra il tasso di crescita del gettito cumulato (gennaio-febbraio su gennaio-febbraio, gennaio-marzo su gennaio-marzo..) nel 2005 e nel 2006.

Per valutare queste dinamiche, il termine di paragone è la crescita del PIL nominale, che nel 2005 fu del 2,0 per cento e nel 2006 del 3,7.

E' evidente che a partire da maggio/giugno vi è stata un'accelerazione del tasso di crescita del gettito. Questo era in parte collegato alla presentazione delle dichiarazioni, ma il tasso si è successivamente stabilizzato ai più alti valori. Significativi sono i dati sull'IVA le cui aliquote non sono variate negli ultimi anni.



## Crescita delle entrate erariali 2006 e 2005

Sulla base di questi dati, è ben difficile affermare, come fanno alcuni commentatori, che l'aumento di gettito derivi dalla sola accelerazione dell'attività economica.

Questo è confermato del resto dalla RTC del governo precedente e dalla successiva verifica sui conti compiuta dalla commissione Faini che non avevano riscontrato né previsto un'accelerazione delle entrate.



# Entrate: Stime e risultati (1)

Fino alla RTC di aprile le previsioni per il 2006 sono state fatte dal governo precedente. Successivamente, la stima delle entrate è stata rivista più volte al rialzo.

**RTC di aprile: 376,0 miliardi** (407,5 per P.A.): questa stima teneva conto della crescita del PIL e degli interventi decisi nella Finanziaria per il 2006, comprese le una tantum.



## Entrate: Stime e risultati (2)

**Dpef di luglio: 385,2 miliardi** (417,0 per P.A.):

9,2 miliardi in più rispetto alle stime di aprile della RTC, nonostante l'abolizione della programmazione fiscale (2 miliardi di euro).

**RPP di settembre: 394,0 miliardi** (423,5 P.A.):

altri 8,8 miliardi di entrate in più rispetto alle stime di luglio e dovute, a parte le misure one-off del governo precedente, a crescita, ***tax compliance*** e interventi del nuovo esecutivo. In totale, tenendo conto delle revisioni in sede di consuntivo 2005, a settembre 2006 le stime della RPP includevano 32,3 miliardi di euro in più (circa 29 miliardi per l'intera PA) rispetto al 2005.



## Entrate: I risultati di dicembre

A dicembre, il gettito relativo al bilancio dello stato lordo è risultato pari a **397,5** miliardi di euro: **3,5 miliardi in più rispetto alla RPP di settembre.**

Per l'intera P.A. il gettito è risultato pari a **432,1** miliardi di euro: **8,6 miliardi in più rispetto alla RPP di settembre.**

**Tavola 3. Andamento entrate tributarie 2006**

(In milioni di Euro)

	2005			2006			
	Gettito	Previsioni			Gettito	Variazioni	
	Consuntivo	RTC (Aprile )	DPEF (Luglio)	RPP (Settembre)	Dicembre	Dicembre/ RPP	2006/2005
<b>Imposte dirette bilancio</b>	<b>183,575</b>	<b>192,586</b>	<b>198,511</b>	<b>205,939</b>	<b>207,147</b>	<b>1,208</b>	<b>23,572</b>
IRE	135,989	140,874	141,366	143,697	144,679	982	8,690
IRES	34,140	36,096	38,301	39,642	39,702	60	5,562
Imposte Sostitutive interessi e red.capitale	6,926	6,866	7,569	9,238	8,888	-350	1,962
Altre dirette	6,520	8,750	11,275	13,362	13,878	516	7,358
<b>Imposte indirette bilancio</b>	<b>178,138</b>	<b>183,467</b>	<b>186,710</b>	<b>188,100</b>	<b>190,409</b>	<b>2,309</b>	<b>12,271</b>
Registro	4,811	4,892	6,057	4,800	5,120	320	309
IVA	106,179	110,330	111,933	113,922	115,503	1,581	9,324
Bollo	5,019	4,717	4,877	5,707	5,387	-320	368
Oli minerali	21,226	21,607	21,650	21,358	21,337	-21	111
Altre Indirette	40,903	41,921	42,193	42,313	43,062	749	2,159
<b>Totale Bilancio dello Stato (lordo)</b>	<b>361,713</b>	<b>376,053</b>	<b>385,221</b>	<b>394,039</b>	<b>397,556</b>	<b>3,517</b>	<b>35,843</b>
Poste correttive	-58,562	-60,546	-60,377	-62,597	-60,146	2,451	-1,584
Amministrazioni Locali	91,316	92,043	92,192	92,071	94,726	2,655	3,410
<b>Totale entrate tributarie P.A. (netto)</b>	<b>394,467</b>	<b>407,550</b>	<b>417,036</b>	<b>423,513</b>	<b>432,136</b>	<b>8,623</b>	<b>37,669</b>



## **Cosa è successo negli altri paesi europei?**

**Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, anche in altri paesi europei, come Spagna e Germania, le entrate hanno fatto registrare tassi di crescita rilevanti, ma non nella misura che ha conosciuto l'Italia, soprattutto se si considera il rapporto con il tasso di crescita nominale del PIL.**

**Ad esempio, la performance delle entrate tributarie rispetto al PIL (elasticità) in Italia è circa il 50 per cento più alta che in Spagna.**



**2. Come spiegare la forte crescita  
del gettito erariale in Italia nel  
corso del 2006?  
(Prime analisi)**



# 1. Il positivo andamento dell'economia

Guardando al bilancio dello stato lordo, dei circa **35,8** miliardi di nuove entrate, circa **10,8** miliardi derivano dalla crescita dell'economia.

La maggiore crescita del PIL nominale rispetto a quanto stimato dal precedente governo è stata di circa **0,4** per cento e ciò spiega solo una parte del maggior gettito (poco più di un miliardo).

## 2. I provvedimenti con effetti di natura transitoria



Ammontano a circa **8,1** miliardi euro di nuove entrate rispetto al 2005.

- Imposte one off (principalmente imposte sostitutive **circa 4** miliardi di euro),
- Aumento delle ritenute IRE dovuto al pagamento di arretrati contrattuali (**circa 1** miliardo),
- Pagamenti ed eventi eccezionali (rimborsi buoni postali, pagamenti grandi contribuenti ...). Parte dell'effetto è stato sull'IRES.



### **3. I provvedimenti permanenti della manovra per il 2006**

**(interventi sull'IRE, IRES e bolli)**

Il gettito di questi provvedimenti è stato stimato, in sede di manovra, in circa **5 miliardi di euro**, al netto della programmazione fiscale abolita a luglio.

Considerando la variazione delle one-off, si conclude che circa **9 miliardi di euro** delle maggiori entrate si possono ricondurre alle misure prese dal precedente governo.



## 4. Aumento dovuto ad altri fattori (1)

### Il miglioramento della *tax compliance*, ed altri fattori

E' il capitolo più corposo. Circa **12 miliardi** di euro (il **33 percento**) delle maggiori entrate registrate nel 2006 derivano da un miglioramento della *tax compliance* e da altri fattori legati all'emersione di base imponibile.

## 4. Aumento dovuto ad altri fattori (2)



- In primo luogo, il decreto legge 223 prevedeva entrate lorde complessive per **3,5** miliardi nel 2006, dei quali **2,4** miliardi di euro derivavano da misure contro l'evasione fiscale.
- In aggiunta, vi è stato un aumento spontaneo della *tax compliance* che risulta evidente dal fatto che una parte significativa dell'aumento erariale non spiegato da fattori congiunturali, di manovra ed una tantum, si concentra, **a partire dal secondo trimestre, nell'IVA da scambi interni**. Inoltre, il buon andamento dell'IRE si spiega con l'emersione di lavoro nero, come dimostra alla crescita delle ritenute sul lavoro dipendente privato (+8,8 per cento) e come confermato dalla crescita dei contributi, al netto della riduzione dell'1 per cento dei contributi (+4,1 per cento).



#### **Tavola 4. Cause aumento del gettito erariale lordo dello stato (2005-2006)**

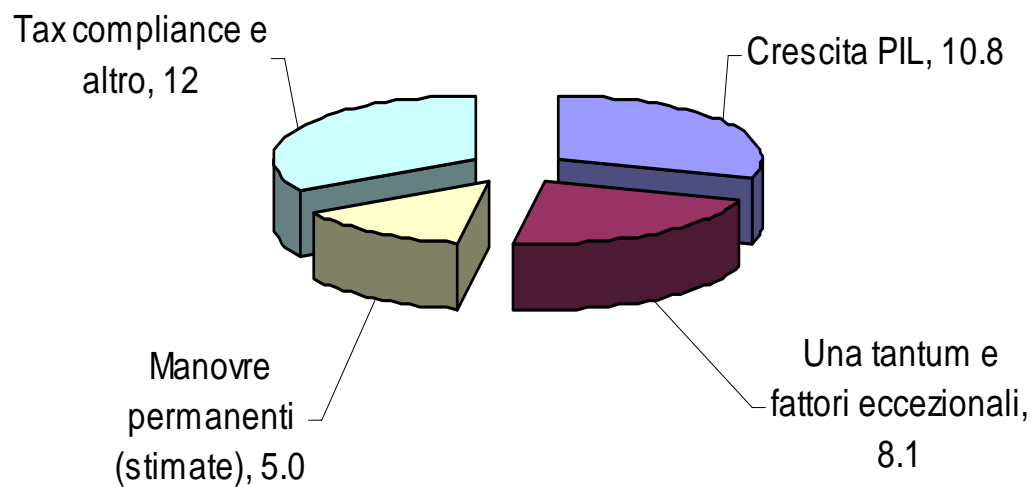
(in miliardi di euro)

<b>Totale aumento 1/</b>	<b>35.8</b>	<b>100%</b>
Crescita PIL 2/	10.8	30%
Una tantum e fattori eccezionali	8.1	22%
Manovre permanenti (stimate)	5.0	14%
Tax compliance/residuo	12.0	33%
Misure antievasione/elusione luglio (DL 223)	2.4	7%
Tax compliance spontanea/emersione/residuo	9.6	27%

1/ L'ISTAT ha corretto al rialzo il gettito erariale del 2005 per € 1.369 milioni. Al netto di tale correzione, l'aumento del gettito erariale sarebbe stato di €37.2 miliardi.

2/ Questo effetto è ottenuto regredendo il gettito passato rispetto al PIL ed a dummies trimestrali che catturano effetti di stagionalità.

**Grafico 2. Composizione aumentato gettito erariale, 2005-2006 (in milioni di euro)**





# Alcune specificazioni..

In questo contesto, vale la pena ricordare, a titolo di esempio, alcune iniziative.

- **In primo luogo**, in seguito ad una direttiva di giugno all' Agenzia delle Entrate, sono stati avviati controlli capillari sui contribuenti IVA che hanno esposto un credito fiscale usato per compensare i debiti verso l' Erario.



## ... Alcune specificazioni

A fine 2006, i risultati sono stati significativi:

- **59.217** accertamenti su contribuenti (quasi 10 per cento in più rispetto al 2005) che vantavano, complessivamente, crediti Iva per **7,3** miliardi di euro.
- Accertata un'evasione IVA per questi contribuenti di **2,1** miliardi di euro (il 33 per cento in più rispetto al 2005).



## ... Alcune specificazioni

Questa cifra non rappresenta necessariamente quanto incasserà l'Erario, ma il dato resta significativo.

Esso è la dimostrazione di quanto può produrre un diverso e più determinato atteggiamento dell'Amministrazione nei confronti dell'evasione.



## ... Alcune specificazioni

- **Un secondo esempio**, sempre riferito all'Iva, riguarda il settore delle costruzioni e dei servizi immobiliari, oggetto di diversi interventi antievasivi ed antielusivi da parte di questo governo.

Il settore è cresciuto poco più del 5 per cento nel 2006 (dati ISTAT), mentre il gettito IVA relativo a questo settore è invece cresciuto del 13-15 per cento.

Questi dati segnalano un chiaro recupero di gettito rispetto alla base imponibile dovuto ad un miglioramento della tax compliance.



# ... Alcune specificazioni

- Un **terzo esempio** riguarda l'IVA sulle importazioni.

Con il decreto di luglio sono stati forniti all'Agenzia delle Dogane maggiori poteri per contrastare il fenomeno della sottofatturazione. Unito ad alcune direttive, questo ha rafforzato l'attività di controllo delle dogane con un presumibile effetto di deterrenza che ha portato a significativi risultati.

Prendendo in considerazione il solo settore dell'abbigliamento, importante per l'Italia, nel 2006 si sono registrati forti aumenti del valore medio dei beni importati che da soli hanno prodotto quasi 200 milioni di maggior gettito.



# ... Alcune specificazioni

Per dare qualche esempio:

- il valore medio degli indumenti non a maglia è aumentato nel 2006 di quasi l'8 per cento al Kg (solo 2 per cento nel 2005), portando ad un maggior gettito stimato di circa 80 milioni di euro.
- il valore medio degli indumenti a maglia è aumentato del 10 per cento al Kg (meno 9 per cento nel 2005), portando ad un maggior gettito stimato di circa 50 milioni di euro
- il valore medio delle borse è aumentato nel 2006 di poco più del 12 per cento al Kg (solo 3 per cento nel 2005), portando ad un maggior gettito stimato di circa 30 milioni di euro.

Questi dati limitati ad un solo settore sono la dimostrazione di quanto possa produrre un più determinato atteggiamento dell'Amministrazione contro dell'evasione unito ad appropriati strumenti legislativi.

# L'effetto sull'indebitamento



Il buon andamento delle entrate tributarie della P.A. è stato il fattore principale che ha consentito la riduzione del rapporto deficit/PIL nel 2006 a 2,4 per cento (netto degli oneri straordinari).

Rispetto al 2005, l'indebitamento è diminuito dell' 1,7 per cento con un aumento delle entrate tributarie di circa l'1,6 per cento del PIL, mentre le spese sono rimaste invariate rispetto al PIL. L'aumento delle entrate spiega esattamente la differenza rispetto alle previsioni della commissione Faini (indebitamento a 4,1 per cento)

Questo ha riportato la pressione tributaria ai valori prevalenti nel 2001. L'aumento della pressione tributaria è concentrato a livello centrale senza cambi di rilievo a livello locale rispetto al 2005.

# L'effetto sull'indebitamento



**Tavola 5. Andamento entrate pubblica amministrazione, 2004-2006**  
(in percentuale del PIL)

	2005		2006	
	Gettito	Previsioni	Gettito	Variazioni
	Consuntivo	RPP (Settembre)	ISTAT	2006/2005
<b>Entrate complessive</b>	44.4	45.4	46.1	1.7
Entrate tributarie	27.7	28.8	29.3	1.6
Bilancio dello stato (netto) 1/	21.3	22.6	22.9	1.6
Amministrazioni locali 1/	6.4	6.3	6.4	0.0
Contributi sociali	13.0	12.8	13.0	0.1
Altre entrate	3.7	3.8	3.8	0.1
<b>Totale uscite nette di oneri straordinari 2/</b>	48.5	49.1	48.5	0.0
Uscite correnti al netto interessi	40.0	40.2	39.9	0.0
Interessi	4.5	4.6	4.6	0.1
Uscite in conto capitale	4.0	4.3	4.0	-0.1
<b>Totale uscite lorde di oneri straordinari 2/</b>	48.5	51.2	50.5	2.0
Oneri straordinari 2/	0.0	2.1	2.0	2.0
<b>Indebitamento PA, netto oneri straordinari</b>	-4.1	-3.7	-2.4	1.7
Indebitamento netto PA, lordo di oneri straordinari 2/	-4.1	-5.8	-4.4	-0.3
Saldo primario	0.4	-1.2	0.2	-0.2
<b>Memo</b>				
Pressione tributaria	27.7	28.8	29.3	1.6
Bilancio dello stato	21.3	22.6	22.9	1.6
Amministrazioni locali	6.4	6.3	6.4	0.0
<b>PIL (in milioni di euro)</b>	1,423,048	1,468,646	1,475,401	...

1/ Dati stimati

2/ Le stime della RPP per il 2006 sono state corrette al rialzo per includere oltre all'effetto della sentenza IVA auto, il debito ISPA assunto dallo stato (legge finanziaria per il 2007) e la sospensione della riscossione di crediti alla società di cartolizzazione.



## **3. Alcune conclusioni**



## In conclusione ...

1. Le entrate tributarie hanno fatto registrare un consistente progresso nel 2006, in particolare a partire da maggio-giugno.
2. È difficile dire con precisione quanto del maggior gettito 2006 è strutturale. Le entrate dei primi mesi di quest'anno appaiono in linea con il buon andamento delle entrate nel 2006. Questo sembra confermare che buona parte delle maggiori entrate 2006 è strutturale e che una parte significativa deve essere spiegata con le politiche e con gli indirizzi amministrativi del governo.



## ... In conclusione

3. Il miglioramento del rapporto deficit/Pil raggiunto nel 2006 (2,4 per cento, al netto di oneri straordinari) è interamente dovuto alle maggiori entrate erariali. In assenza di tali entrate aggiuntive (1,6 per cento del Pil), l'indebitamento sarebbe risultato in linea con la stima della Commissione Faini: 4,1 per cento, ossia il risultato del 2005. Infatti, nel 2006, la spesa è rimasta invariata in rapporto al Pil.



## ... In conclusione

4. Guardando al futuro, un maggior gettito strutturale rispetto a quanto considerato nella Legge finanziaria dovrebbe generarsi anche nel 2007, a condizione che quanto previsto dalla Finanziaria sia compiutamente approvato e realizzato. Maggiori entrate potranno derivare anche da un tasso di crescita più elevato del previsto, sebbene questo rappresenti un miglioramento ciclico più che strutturale.

## ... In conclusione



5. In questo contesto, è possibile una riduzione della pressione tributaria, iniziativa che io ritengo prioritaria, in tempi brevi a condizione che i tassi di crescita della spesa primaria corrente siano ridotti e determinino i risparmi necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Patto di Stabilità e Crescita.

A questo proposito, è bene ricordare che i nostri impegni europei ci richiedono, per il prossimo anno, un miglioramento dell'indebitamento di almeno 0,5 per cento del PIL.